

Comédie Italienne

Richiamo della bellezza (visione dell'inganno?), esclusivo (impraticabile?) è il sentiero che sembra condurci all'Embarquement pour Cythère.

Quadro che descrive l'indescrivibile (per questo è difficile da ricordare), celebra i fasti della pittura senza compiacersene. Sguardo estatico e memoria critica, modella la figura del vuoto a tutto tondo. Capolavoro che supera se stesso (nelle due versioni esistenti), immagine che coniuga rivoluzione e discrezione. Sintesi superiore dell'implicito (il veder guardare) ruba lo spazio all'interpretazione. Illusione compatibile, o ancora: l'illustrazione del vero.

Così le figure danzanti e i corpi riversi, personaggi stremati, il cui solo ruolo è di godere l'assurdo privilegio del riflettore, indifferenti anche agli echi più verosimili, abbandonati ad ornare (a chiudere?) la cornice-proscenio di Comédie Italienne sono la consapevole considerazione di un limite.

Non sarò dunque spettatore di un'intenzione (di un'immagine?) della quale non sarò mai stato autore.

The exclusive (impassable?) call of beauty (vision of deceit?) is the path that seems to lead us to the *Embarquement pour Cythère*.

A picture which describes the indescribable – whence the difficulty in remembering it. It celebrates the glories of painting without self-satisfaction. An ecstatic glance, a critical memory, it models the figure of a completely three-dimensional void. A masterwork which, in the two existing versions, outdoes itself. An image which marries revolution and discretion. A higher synthesis of the implicit (seeing the act of looking) robs space from interpretation. A compatible illusion – or, yet again, the illustration of the true.

In this way, the dancing figures and the supine bodies exhausted, with the sole role of enjoying the absurd privilege of the spotlight, indifferent, too, to the most realistic echoes, abandoned to decorate (close?) the frame-proscenium of the *Comédie Italienne* – are the conscious consideration of a limit.

So I will not be the spectator of an intention (of an image?) of which I shall never have been the author.

Giulio Paolini, 1983

